

Foppolo e Carona ripartono da separati in casa (per ora)

LINK: http://bergamo.corriere.it/notizie/cronaca/17_settembre_12/foppolo-carona-ripartono-separati-casa-per-ora-45fa19e4-9782-11e7-8ca4-27e7bbee7b...



la stazione sciistica della val brembana Milano, 12 settembre 2017 - 08:19 Foppolo e Carona ripartono da separati in casa (per ora) Ieri l'incontro tra i curatori e Massimo Moretti: nessuna proposta sul tavolo, ma la decisione di iniziare con i preparativi dell'inverno sulle piste finite nel fallimento. Si attende la risposta di Foppolo, Berera: faremo il bando, contento se loro aprono di Maddalena Berbenni A- A+ Foppolo, parenza Quarta Baita: a sinistra, l'imprenditore Massimo Moretti, 63 anni, che entrerà nella società Devil Peak di Giacomo Martignon per rilanciare il progetto Belmont. A marzo 2017 ha creato la Srl Mamo per il settore immobiliare, turistico e di gestione degli impianti sciistici di risalita shadow Ascolta Email Punto numero uno: bisogna che Foppolo prenda una decisione. Punto numero due: il tempo stringe, Carona parte. Alle 19, Massimo Moretti sfoggia in via Maj il suo solito sorriso gentile. Gentile, ma che sia il più neutro possibile. Com'è andata nell'ora e mezza nello studio di Alberto Carrara, curatore della Brembo Super Ski (Bss) con Federico Clemente e Anna Maria Angelino, non può dirlo. Il patto, anche con il sindaco di Carona Giancarlo Pedretti, tra i presenti, è servire alla stampa una nota di poche righe per congelare i dettagli. L'incontro era stato chiesto da Moretti e dal socio Giacomo Martignon, lui un po' meno sorridente, per sondare i curatori su una possibile gestione unitaria della stazione sciistica. Si sono presentati con il loro commercialista, Paolo Cesaroni. Al tavolo non hanno portato una proposta, piuttosto una sorta di dichiarazione di intenti. Come a dire ai curatori: se avete bisogno di qualcosa, noi ci siamo. Sì, ma di cosa? Ora come ora, mettono per scritto i curatori, nessun passo può prescindere dalla risposta che il Comune di Foppolo deve dare da un mese. La loro idea è quella di gestire in esercizio provvisorio tutta la stazione, riconoscendo al Comune guidato dal sindaco Giuseppe Berera, una percentuale sugli incassi per le seggiovie Quarta Baita e Montebello. Si sono sempre espressi negativamente, invece, sull'alternativa di dare in affitto i loro impianti. Ovvio, se Moretti, come qualsiasi altro imprenditore o ente in grado di dare garanzie, si facesse avanti con una proposta di acquisto irrevocabile, sarebbe diverso. Ma così, almeno per ora, non è. «Pur continuando a riconoscere l'opportunità di un esercizio unitario dell'intero comprensorio - chiude la nota inviata ai giornalisti -, la Curatela allo stato ha necessariamente già valutato l'alternativa della sola gestione degli impianti di proprietà, di concerto con il Comune di Carona». Tradotto: sperando di avere il prima possibile un segnale da Foppolo, per non compromettere la stagione l'ex direttore Vittorio Salusso inizierà con i preparativi sulle piste di Carona, Valgussera escluso, perché la seggiovia era di Bss ma i terreni sono di Foppolo. «Ci pressavano perché sembrava che senza Foppolo non si andasse da nessuna parte - commenta Berera -, invece adesso partono. Bene, per me è positivo che Carona apra». Il sindaco conferma la volontà di intraprendere la strada anticipata dall'avvocato Stefano Zonca (studio **R&p legal**), che cura gli interessi del Comune: indire un bando per la gestione delle due seggiovie solo per quest'inverno. Una gestione unica non è ancora esclusa, ma sembra difficile a questo punto. Perché non ha ancora risposto ai curatori? «Era chiaro che ci interessava capire come sarebbe andato l'incontro con Moretti. Prima di agosto avevamo solo loro come interlocutori mentre dieci giorni fa dalla stampa abbiamo saputo di Moretti». Due settimane fa, l'imprenditore ha parlato dei suoi piani su Foppolo, partendo dal Belmont di Martignon, e il suo outing ha fatto tirare un sospiro a molti. Ex braccio destro di Massimo

Moratti (è stato ad e per una parentesi anche dg dell'Inter, oltre che presidente di Inter Futura), dopo 12 anni in Brasile, è tornato in via Pignolo, dove è nato. Su Foppolo pare ci ragionasse da un po'. Il 16 marzo, poco dopo il fallimento della Bss, ha costituito con la moglie la Srl, non ancora attiva, «Mamo», come il soprannome di quand'era ragazzo. Capitale sociale: 10 mila euro. La società sarebbe pronta a lanciarsi nel settore immobiliare, nella promozione turistica, nell'organizzazione di eventi, nella gestione di hotel e negozi. E negli impianti sciistici di risalita. 12 settembre 2017 | 08:19

Foppolo e Carona ripartono da separati in casa (per ora)

LINK: http://bergamo.corriere.it/notizie/cronaca/17_settembre_12/foppolo-carona-ripartono-separati-casa-per-ora-45fa19e4-9782-11e7-8ca4-27e7bbee7b...

Foppolo e Carona ripartono da separati in casa (per ora) ieri l'incontro tra i curatori e Massimo Moretti: nessuna proposta sul tavolo, ma la decisione di iniziare con i preparativi dell'inverno sulle piste finite nel fallimento. Si attende la risposta di Foppolo, Berera: faremo il bando, contento se loro aprono Foppolo, parezza Quarta Baita: a sinistra, l'imprenditore Massimo Moretti, 63 anni, che entrerà nella società Devil Peak di Giacomo Martignon per rilanciare il progetto Belmont. A marzo 2017 ha creato la Srl Mamo per il settore immobiliare, turistico e di gestione degli impianti sciistici di risalita SEGUE DALLA PRIMA Punto numero uno: bisogna che Foppolo prenda una decisione. Punto numero due: il tempo stringe, Carona parte. Alle 19, Massimo Moretti sfoggia in via Mai il suo solito sorriso gentile. Gentile, ma che sia il più neutro possibile. Com'è andata nell'ora e mezza nello studio di Alberto Carrara, curatore della Brembo Super Ski (Bss) con Federico Clemente e Anna Maria Angelino, non può dirlo. Il patto, anche con il sindaco di Carona Giancarlo Pedretti, tra i presenti, è servire alla stampa una nota di poche righe per congelare i dettagli. L'incontro era stato chiesto da Moretti e dal socio Giacomo Martignon, lui un po' meno sorridente, per sondare i curatori su una possibile gestione unitaria della stazione sciistica. Si sono presentati con il loro commercialista, Paolo Cesaroni. Al tavolo non hanno portato una proposta, piuttosto una sorta di dichiarazione di intenti. Come a dire ai curatori: se avete bisogno di qualcosa, noi ci siamo. Sì, ma di cosa? Ora come ora, mettono per scritto i curatori, nessun passo può prescindere dalla risposta che il Comune di Foppolo deve dare da un mese. La loro idea è quella di gestire in esercizio provvisorio tutta la stazione, riconoscendo al Comune guidato dal sindaco Giuseppe Berera, una percentuale sugli incassi per le seggiovie Quarta Baita e Montebello. Si sono sempre espressi negativamente, invece, sull'alternativa di dare in affitto i loro impianti. Ovvio, se Moretti, come qualsiasi altro imprenditore o ente in grado di dare garanzie, si facesse avanti con una proposta di acquisto inderogabile, sarebbe diverso. Ma così, almeno per ora, non è. «Pur continuando a riconoscere l'opportunità di un esercizio unitario dell'intero comprensorio - chiude la nota inviata ai giornalisti -, la Curatela allo stato ha necessariamente già valutato l'alternativa della sola gestione degli impianti di proprietà, di concerto con il Comune di Carona». Tradotto: sperando di avere il prima possibile un segnale da Foppolo, per non compromettere la stagione l'ex direttore Vittorio Salusso inizierà con i preparativi sulle piste di Carona, Valgussera escluso, perché la seggiovia era di Bss ma i terreni sono di Foppolo. «Ci pressavano perché sembrava che senza Foppolo non si andasse da nessuna parte - commenta Berera -, invece adesso partono. Bene, per me è positivo che Carona apra». Il sindaco conferma la volontà di intraprendere la strada anticipata dall'avvocato Stefano Zonca (studio **R&p legal**), che cura gli interessi del Comune: indire un bando per la gestione delle due seggiovie solo per quest'inverno. Una gestione unica non è ancora esclusa, ma sembra difficile a questo punto. Perché non ha ancora risposto ai curatori? «Era chiaro che ci interessava capire come sarebbe andato l'incontro con Moretti. Prima di agosto avevamo solo loro come interlocutori mentre dieci giorni fa dalla stampa abbiamo saputo di Moretti». Due settimane fa, l'imprenditore ha parlato dei suoi piani su Foppolo, partendo dal Belmont di Martignon, e il suo outing ha fatto tirare un sospiro a molti. Ex braccio destro di Massimo Moratti (è stato ad e per una parentesi anche dg dell'Inter, oltre che presidente di Inter Futura), dopo 12 anni in Brasile, è tornato in via Pignolo, dove è nato. Su Foppolo pare ci ragionasse da un po'. Il 16 marzo, poco dopo il fallimento della Bss, ha costituito con la moglie la Srl, non ancora attiva, «Mamo», come il soprannome di quand'era ragazzo. Capitale sociale: 10 mila euro. La società sarebbe pronta a lanciarsi nel settore immobiliare, nella promozione turistica, nell'organizzazione di eventi, nella gestione di hotel e negozi. E negli impianti sciistici di risalita. Maddalena Berbenni